

## L'Editoriale di Massimo Lucidi

# Aprite le finestre.... Ma chiudete le porte!

“Aprite le finestre è primavera” intonava una vecchia canzone popolare che spesso risuona ancora nella nostra mente, dandoci un carico di energia per l'aria frizzante e il primo tepore. E davvero siamo più disposti a rilassarci, a tenere aperte le finestre e i balconi di casa. Ma secondo i recenti dati del Censis e dell'Istat il nord ovest è oggetto di un crescente numero di furti nelle abitazioni. Che fare? Si potrebbe fare ricorso al buon senso e cercare di chiudere le porte e finestre con maggiore attenzione e solerzia, ma non è così. L'Italia è l'unico Paese europeo che continua a non avere alcun controllo alle frontiere, a salvare tutti (ed è cosa buona) in mare e ospitare tutti sulla terraferma (ma non ce lo possiamo permettere...). Ma quanto a identificare chi ospitiamo e offrire condizioni dignitose e far rispettare una serie di doveri ai nostri immigrati, qui le istituzioni annaspiano fra comportamenti illeciti, incerti, pericoli e ingiusti: ne sentiamo di tutti i colori da Mafia



Massimo Lucidi  
info@massimolucidi.it

Capitale ai soldi per immigrati che ci sono mentre per le nostre famiglie in difficoltà assolutamente nulla. E il risultato è avere un popolo di disperati nelle nostre strade. Non sarebbe il caso chiudere le porte a questo flusso di poveri disperati continuo e incontrollato, aiutandoli a casa loro?

“Chiudete le porte” è poi quanto dobbiamo raccomandarci nelle nostre case sperando che restino ben chiuse. Perché il diritto alla legittima difesa in Italia soffre della coesistenza del reato di eccesso di difesa. Un mostro giuridico che alcune forze politiche in Parlamento stanno cercando di rimuovere nelle tradizionali quanto inutili divergenze parlamentari, che scontano solo le ragioni mediatiche a danno del buon senso. E così ci ritroviamo sotto attacco e con scarsi strumenti di difesa, forse addirittura compromessi in partenza. Appelliamoci alla fortuna, pieni di sfiducia? No, impariamo però come cittadini consapevoli a diventare le prime sentinelle sul territorio, perché non possono bastare le forze dell'ordine, animate da uno smisurato senso dello Stato e abnegazione al sacrificio, (nonostante la mancanza di mezzi): serve la partecipazione attiva di chi fa testimonianza sul territorio. La libertà è partecipazione... altro ritornello di una bella canzone di Gaber...